



storico è stato completato da una dépendance di nuova costruzione che ha portato alla realizzazione di 104 ulteriori stanze, oltre a un grande Garden Loft con giardino, piscina e ingresso privati. Nasce così un hotel contemporaneo e cosmopolita esteso su 10.000 metri quadrati totali, dotato complessivamente di 171 camere. Il cuore dell'albergo, nel cortile centrale del palazzo storico, è il luminoso ristorante San Paolino situato sotto un'enorme cupola di vetro, dominato da un immenso camino 'abitabile', abbracciato dal lussureggiante giardino della corte interna e attorniato da Companion, un classico bar Negroni, e da Alimentari, una tipica bottega che offre i prodotti freschi del noto panificio fiorentino S. forno, oltre a una selezione di cibi e bevande di alta qualità. Con accesso dalla piccola piazza San Paolino, lo spazio Alimentari, sui cui sventa la grande insegna "I Golosi", è aperto al quartiere, ai suoi abitanti e ai turisti.

A segnare la concatenazione di grandi ambienti che si succedono come 'camere delle meraviglie' immaginifiche e al tempo stesso domestiche, sono il fiammante rosso infernale, le sfumature eteree del candido bianco paradisiaco e il verde, quello della vegetazione dei giardini che punteggiano la struttura e quello declinato in sfumature vivide per rivestire arredi e oggetti. Molte le aziende del design coinvolte, spesso per realizzare mobili, complementi, rivestimenti e luci personalizzati da Studio Otto - Paola Navone. Brand di riferimento (come Vescom, Karman, Slide, Mamoli, Seletti, 14oraitaliana, Gobetto, Baxter, Gervasoni, Ethimo, Amura, Ingo Maurer, Flaminia Lighting, Dominique Kieffer by Rubelli, Casamilano), ma anche realtà più piccole come La Pietra Compattata, che ha realizzato i pavimenti con piastrelle lavorate a mano, oltre ad artigiani e artisti che con le loro opere, di forte impatto e spesso bizzarre, infondono personalità agli ambienti. Arredi di recupero, materiali insoliti, lavorazioni manuali e colori brillanti, frutto dei viaggi e delle ricerche di Paola Navone tra le diverse geografie e culture del mondo, sono mescolati a elementi tipici del territorio toscano, a restituire un albergo multifunzionale e multivitaminico, ma soprattutto permeabile: un nuovo - inaspettato - punto di ritrovo in centro città, aperto, in modo fluido e disinvolto, a tutti. Se le camere Inferno, che portano i nomi dei peccatori dei gironi danteschi, sono accese dal rosso scarlatto ma anche da finiture dall'effetto bruciato, le stanze Paradiso, dedicate a personaggi della terza cantica della *Divina Commedia*, risultano celestiali e ovattate, foderate con materiali soffici, come ali d'angelo, in cromie algide e perlacee. Fin dall'accoglienza si viene catapultati in una dimensione sorprendente e divertente, fiabesca e ludica: il bancone del check-in è avvolto



Sopra, la Lobby Bar Sfere Celesti con specchi anticati eseguiti dall'artigiano Franco Failli e arredata dai divani Housse Giano di **Baxter** e Loll di **Gervasoni**, tavolini in pietra lavica smaltata blu creati su disegno e lampadari Globo di **Slide**. Foto Laura Fantacuzzi - Maxime Galati-Fourcade. Sotto, lo spazio Alimentari, allestito con tavoli bistrot e sgabelli realizzati da Gervasoni in colori speciali. Il soffitto è decorato da un'opera creativa composta da oggetti da cucina e finiti salumi, alcuni lavorati all'uncinetto da **Maison Cisson**, altri in cartapesta di Sissi Valassina, altri ancora in gesso dipinto a mano da Steiner&Wolinska. Foto Dario Garofalo

